

14 gennaio 2011

Arriviamo a Granada e sostiamo nel parcheggio dove ci siamo fermati in altre occasioni. È vicino al fiume e a un centro sportivo in Calle de los Borreguiles (GPS N. 37°09.853 W 3°34.957). Dalla parte opposta della strada c'è un piccolo giardino con una fontanella di acqua potabile. Il parcheggio è sempre pieno, molto usato da chi va nel centro sportivo, ma basta aspettare: un posto si libera sempre.

Km giornata 627 - Totali 1.606

15/18 gennaio 2011

Visitiamo la città con nostra figlia che ci fa da guida. Granada ha tante cose da vedere: l'Alhambra, la rossa, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'Umanità come pure il quartiere arabo, l'Albayzin, rimasto intatto, ove vivevano i falconieri Arabi; le case troglodite scavate nella roccia del Sacromonte; diversi conventi e chiese del centro storico; la Cattedrale e la Capilla Real; il centro storico. Tutte cose già viste nei precedenti viaggi.

Mentre passiamo vicino alla Cattedrale per andare nel centro storico, ci avvicina una donna con un mazzolino di rametti di rosmarino e ce li allunga con insistenza; nostra figlia, in spagnolo, le dice "no grazie". La signora ci guarda stupita. La figlia mi dice che fanno così con i turisti, e quando si cede alla loro insistenza e si accettano i rametti di rosmarino poi vogliono dei soldi. Nostra figlia ci porta in una zona defilata e dice di guardare. Passano alcune persone, e appena appaiono alcuni turisti, la donna si avvicina e insiste finché questi accettano, quindi li ossessiona per avere soldi, anche stratonandoli, e questi, per liberarsene, le danno alcuni euro.

Commento della figlia: "è un sistema anche questo per far giornata".

Ogni giorno, prima di cena, nostra figlia ci porta a prendere le tapas; ogni volta in un bar diverso, così le tapas che assaggiamo sono di gusti e sapori diversi. Si prende una birra, noi preferiamo un bicchiere di vino (quello del Sacromonte è veramente gustoso), e assieme al vino viene dato un piattino con uno stuzzichino.

È una tipica usanza del sud della Spagna, che a noi piace.

Km giornata 0 - Totali 1.606

19 gennaio 2011

Partenza per Tarifa: prima andiamo alla Makro per gli ultimi acquisti, è la Metro spagnola, ed è valida la tessera della Metro italiana.

Il CS di Granada, presso un distributore di benzina, è inutilizzabile.

Si va verso il mare, passando vicino alla Serra Nevada, la strada è tutta un susseguirsi di piante di ulivo. Arrivati vicino al mare, prendiamo l'autostrada per Tarifa. Ci fermiamo a San Roche, un paesino a 50 chilometri da Tarifa, e pernottiamo nella piazza del paese.

Km giornata 250 - Totali 1.856



Granada, con nostra figlia



Agadir, il nuovo campeggio

20 gennaio 2011

Si parte presto per Tarifa, il traffico è caotico. Finalmente arriviamo e ci posizioniamo per l'imbarco con la compagnia dei traghetti veloci. L'ingresso è stato chiuso da 5 minuti, pertanto partiremo alle 11. Faccio i biglietti (137 + 37x2 euro): prendendo anche il ritorno c'è uno sconto (autocaravan e due persone 250 euro).

Alle 10 ci sono i controlli di polizia e doganali: pura formalità. Quando abbiamo fatto i biglietti, ci hanno dato due foglietti da compilare per entrare in Marocco e due foglietti da compilare e da consegnare quando usciremo dal Marocco.

Sulla nave c'è il controllo dei passaporti e il relativo visto da parte di un'incaricato del Marocco.

All'arrivo a Tangeri subiamo la solita melina per la tangente. Si deve compilare il modulo per l'importazione provvisoria del mezzo: si avvicina un tipo che simulando di essere l'incaricato inizia a compilare il modulo, poi se ne avvicina un altro e dopo un capitano; il primo tizio se ne va e ne interviene un altro; finalmente con le mie indicazioni il modulo è finito, anche se molto scarabocchiato. Ritirano il modulo e, poiché sia io sia Adriana siamo già inseriti nel computer dall'anno precedente, le procedure al posto di polizia sono velocissime.

Il ritorno all'autocaravan presuppone: mancia di 5 euro a quello che mi ha accompagnato alla polizia e